

Sessa Aurunca (CE) – 15 febbraio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta hanno arrestato ESPOSITO Giovanni, 49enne, capo del clan “*DEI MUZZONF*”, operante in Sessa Aurunca (CE), inserito nell’elenco dei “*latitanti pericolosi*” (ex 100), irreperibile dal 2000, destinatario di un’o.c.c. - emessa dal GIP presso il Tribunale di Napoli - per “*omicidio*”, “*estorsione*” “*ricettazione*” e altro, aggravati dal metodo mafioso, nonché di ulteriori provvedimenti restrittivi per “*associazione di tipo mafioso*”, “*estorsione*”, “*rapina*”, “*porto abusivo di armi*” e altro.

Il predetto - individuato all’interno della villetta di una 42enne, in compagnia di quest’ultima e del figlio, 29enne, anch’egli affiliato al cit. clan - era in possesso di una pistola cal. 9 e, all’arrivo degli operanti ha tentato la fuga dal retro, venendo bloccato dai Carabinieri.

Napoli – 19 febbraio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno eseguito 49 o.c.c. - emesse dal GIP del Tribunale partenopeo su richiesta di quella DDA - nei confronti di affiliati ai clan “*Abbinante*” e “*Teste Matte*” - operanti nelle zone di Scampia e dei Quartieri Spagnoli - ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”, con l’aggravante delle finalità mafiose e della transnazionalità. L’indagine ha consentito di accertare l’esistenza di alcuni sodalizi criminali, controllati dai cit. clan, dediti all’importazione di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti provenienti dalla Spagna e destinati alle piazze di spaccio di Scampia e di altre regioni italiane, nonché individuare i componenti e i vertici operanti in vari quartieri napoletani e nel vicino comune di Villaricca (NA).

Caserta, Avellino, Benevento, Salerno, Lecce, Crotone – 25 marzo 2013

I Carabinieri della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere (CE) hanno eseguito 38 o.c.c., di cui 4 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti appartenenti al clan “*AMATO*”, ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*tentato omicidio*”, “*estorsione*”, “*riciclaggio*”, “*usura*”, “*favoreggiamento personale*” e “*porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo*”, con l’aggravante del metodo mafioso.

L’indagine ha consentito di:

- individuare affiliati e fiancheggiatori della cit. consorteria criminale, capeggiata dal boss detenuto AMATO Salvatore, il quale impartiva le direttive per l’attività usuraria nell’area di competenza;
- documentare la gestione monopolistica del sodalizio nel settore dei videogiochi, imposti in numerosi esercizi pubblici del casertano;
- accertare la disponibilità di armi ed esplosivi, per la commissione di atti intimidatori ai danni di imprenditori e commercianti della zona;
- identificare gli autori di due tentati omicidi.

Torre Annunziata e Napoli – 04 aprile 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Torre Annunziata (NA), unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 76 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti altrettanti appartenenti ai contrapposti clan “*GIONTA*” e “*GALLO-*

CAVALIERI”, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale e allo spaccio di sostanze stupefacenti*”, “*estorsione*”, “*riciclaggio*”, “*favoreggiamento personale*” e “*porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo*”, con l’aggravante del metodo mafioso.

Palermo – 08 aprile 2013

I militari del Nucleo Investigativo del Gruppo di Monreale (PA), unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno dato esecuzione a 37 o.c.c., di cui 2 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale del cit. capoluogo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*omicidio*”, “*occultamento di cadavere*”, “*estorsione*”, “*illecita detenzione di armi*”, “*concussione*”, “*furto*” e “*fittizia intestazione di beni*”, con l’aggravante delle finalità mafiose.

L’indagine, avviata nel dicembre 2010, ha consentito di:

- documentare la riorganizzazione territoriale di Cosa Nostra nel versante occidentale della provincia di Palermo;
- individuare gli autori dell’omicidio di BILLITTERI Giuseppe, vittima di lupara bianca, la cui scomparsa era stata denunciata il 23.3.2012 dalla moglie convivente;
- scoprire 5 casi di estorsione in danno di imprenditori e commercianti, nonché 4 furti di bestiame;
- accertare l’esistenza di legami tra l’organizzazione in disamina e alcuni esponenti della medesima consorteria, attivi negli Stati Uniti;
- comprovare che il suddetto Sindaco - accusato di “*concussione*” e “*concorso esterno in estorsione aggravata dal metodo mafioso*” - in carica dal 2009, avrebbe altresì chiesto una somma di denaro ai titolari di una ditta del luogo, allo scopo di orientare favorevolmente l’affidamento delle opere di manutenzione di una palestra comunale.

Caserta, Napoli, Pesaro, Arezzo, Terni – 09 aprile 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 24 o.c.c., di cui 2 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti indagati, affiliati e fiancheggiatori del clan “*Dei Casalesi*”, ritenuti responsabili di “*associazione mafiosa*”, “*riciclaggio*”, “*fraudolento trasferimento di beni*”, “*associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti*” e “*porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo*” con l’aggravante del metodo mafioso.

L’indagine ha consentito di:

- documentare, per la prima volta, il ruolo verticistico, all’interno del sodalizio, ricoperto da SCHIAVONE Carmine, figlio di SCHIAVONE Francesco, detto “*Sandokan*”;
- dettagliare i ruoli affidati a ciascuno degli appartenenti al clan;
- individuare il canale di reimpiego dei capitali illecitamente accumulati per mezzo di operazioni finanziarie attraverso società di capitali nello Stato di San Marino;
- acclarare l’interesse del sodalizio a inserirsi nella gestione della ricostruzione post terremoto nell’area abruzzese;

- appurare il tentativo del gruppo criminale di creare una struttura satellite, operativa in Emilia Romagna.

Caserta, Napoli, Potenza, Benevento, Terni, Ravenna, Roma – 15 aprile 2013

I Carabinieri della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere (CE) hanno eseguito 47 o.c.c., di cui 11 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale partenopeo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti pregiudicati, dei quali 8 già detenuti per altra causa, affiliati ai clan “AMATO” attivo in Santa Maria Capua Vetere e “CARFORA” operante in Santa Maria a Vico e San Felice a Cancellio (CE), ritenuti responsabili di “*associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti*” e “*detenzione e porto illegale di armi comuni da sparo*”.

L’indagine ha consentito di:

- individuare due sodalizi criminali - di cui uno avente la disponibilità di numerose armi - dediti allo spaccio di *cocaina*;
- documentare la riconducibilità alle cit. consorterie di ingenti capitali affidati a terze persone per occultarne l’illecita provenienza;
- trarre già in arresto 13 persone e sottoporre a sequestro 250 gr. di *cocaina*.

Nel medesimo contesto è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di quote societarie, beni mobili e immobili riconducibili agli arrestati, del valore complessivo di ca. 6 milioni di €.

Territorio Nazionale – 16 aprile 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania, unitamente a quelli dei Comandi territorialmente competenti hanno dato esecuzione a 74 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale etneo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti pregiudicati, affiliati alla famiglia catanese “SANTAPAOLA-ERCOLANO”, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*estorsione*”, “*intestazione fittizia di beni*” e “*detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti*”, con l’aggravante del metodo mafioso.

L’indagine - avviata nel 2009, sulla scorta delle dichiarazioni rese da due collaboratori di giustizia - ha consentito di:

- delineare gli assetti della predetta consorteria, operante nel capoluogo e nell’hinterland catanese, documentando il ruolo svolto dai singoli associati in ordine a numerosi episodi estorsivi commessi, tra il 1993 e il 2010, nei confronti di imprenditori e commercianti locali, ai quali veniva imposto di corrispondere tra i 2.000,00 e i 6.000,00 euro annui;
- comprovare il coinvolgimento dei predetti nello spaccio di *cocaina* e *marijuana* nel capoluogo etneo;
- individuare le responsabilità di un Assistente Capo della Polizia Penitenziaria, in servizio presso la casa circondariale di Catania-Bicocca - destinatario di un provvedimento cautelare - il quale ha favorito le comunicazioni tra i detenuti e l’esterno della struttura carceraria, mettendo a disposizione dei primi anche telefoni cellulari, nonché comunicando notizie riservate in ordine alla traduzione di detenuti;
- documentare la fittizia intestazione di una rivendita di autovetture, ubicata in San Gregorio di Catania, riconducibile ad alcuni affiliati.

Napoli e San Felice a Cancellò (CE) – 18 aprile 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Castello di Cisterna hanno eseguito 41 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti pregiudicati, affiliati ai clan “*DI LAURO*”, “*AMATO-PAGANO*”, “*POLVERINO*”, “*MAZZARELLA*”, “*FERRARA*”, “*CUCCARO*”, “*CARFORA*”, operanti nelle province di Napoli e Caserta, nonché del mandamento palermitano di “*BRANCACCIO*”, ritenuti responsabili di “*associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale e allo spaccio di sostanze stupefacenti*” aggravato dalla transnazionalità. L’indagine ha consentito di ricostruire i collegamenti esistenti tra le citate consorterie criminali e altri gruppi minori, funzionali all’importazione di ingenti quantitativi di stupefacenti, approvvigionati in Spagna per il successivo smercio in varie Regioni italiane.

Napoli e Caserta – 22 aprile 2013

I Carabinieri del ROS e dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 20 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*associazione per delinquere finalizzata all’esercizio abusivo dell’attività di gioco e scommesse*” e altro.

L’indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale attivo nel casertano e con ramificazioni nel napoletano, riconducibile alla famiglia “*VENOSA*” di San Cipriano d’Aversa (CE), che raccoglieva le scommesse sugli incontri di calcio.

Roma, Viterbo e Reggio Calabria – 06 maggio 2013

I militari del Comando Provinciale di Reggio Calabria hanno eseguito 22 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale reggino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti affiliati/contigui alla “*locale di Galliciano*”, operante nel comune di Condofuri (RC) e in provincia di Viterbo, ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*riciclaggio*”, “*impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita*” e “*detenzione illegale di armi comuni da sparo*”, con l’aggravante del metodo mafioso.

L’indagine, avviata nel settembre 2009 e condotta dalla Compagnia di Melito di Porto Salvo (RC) con il supporto di attività tecniche, ha consentito di:

- accertare che nel cit. Comune sono operanti, oltre a quella menzionata, altre due locali della ‘ndrangheta;
- documentare un sistema di riciclaggio di denaro che, partendo dalla Calabria, era ripulito attraverso ditte ubicate nel viterbese, per tornare successivamente nel capoluogo reggino.

Nel medesimo contesto è stato eseguito un decreto di sequestro probatorio di 6 aziende, operanti nei settori immobiliare, ortofrutticolo e dei trasporti, del valore complessivo di ca. 20 milioni di euro.

Provincia di Palermo – 08 maggio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Palermo, unitamente a quelli della Compagnia di Bagheria e del ROS, hanno eseguito 22 *fermi di indiziato di delitto* - emessi da quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti affiliati al “*mandamento mafioso di Bagheria*”, ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*estorsione*”, “*rapina*”, “*scambio elettorale politico mafioso*”

e “*traffico internazionale di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine ha consentito di:

- documentare la riorganizzazione territoriale del mandamento di Bagheria;
- rilevarne la capacità di condizionamento dei flussi elettorali in occasione delle ultime elezioni politiche regionali, in favore dell'attuale Sindaco di Alimena (PA), Giuseppe SCRIVANO, risultato non eletto, al quale è stata notificata un'informazione di garanzia per il reato di “*scambio elettorale politico-mafioso*”;
- accertare, in collaborazione con la Polizia Canadese, le responsabilità del sodalizio in ordine a un traffico internazionale di stupefacenti tra il sud America, il Canada e l'Italia.

Province di Siracusa e Ragusa – 08 maggio 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa hanno eseguito 18 o.c.c., di cui 6 agli arresti domiciliari - emesse dal GIP presso il Tribunale di Catania, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti affiliati al clan “*TRIGILA*” di Noto, ritenuti responsabili di “*associazione per delinquere*” finalizzata al “*traffico di sostanze stupefacenti*”, “*estorsione*”, “*danneggiamento*”, “*porto e detenzione di armi*”, nonché gestione di video-poker illegali.

L'indagine ha consentito di inquadrare gli omicidi di BOLOGNA Salvatore e GIACONA Salvatore, affiliati a clan rivali, commessi in Cassibile (SR), rispettivamente, il 3.4.2002 e il 5.2.2009, in un contesto mafioso, nonché disarticolare un sodalizio criminale dedito al traffico di *cocaina*, *hashish* e *marijuana*.

Territorio Nazionale e Spagna – 04 giugno 2013

In varie località del territorio nazionale e in Spagna, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno eseguito 62 o.c.c., di cui 7 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale partenopeo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di affiliati al clan “*POLVERINO*”, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*associazione finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti*”, “*estorsione*”, “*trasferimento fraudolento di valori*”, con le aggravanti del metodo mafioso e della transnazionalità. L'indagine ha permesso di documentare l'importazione di ingenti quantitativi di *hashish* approvvigionati dal Marocco e trasferiti attraverso la Spagna.

Territorio Nazionale – 10 giugno 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Nuoro e dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 26 o.c.c., 5 delle quali agli arresti domiciliari, emesse dal GIP presso il Tribunale di Cagliari, su richiesta della locale DDA, nei confronti di altrettanti soggetti, 4 dei quali già detenuti, ritenuti responsabili di “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità di due distinte organizzazioni criminali, con basi operative in Cagliari e Orgosolo (NU), tra loro collegate e dedite all'approvvigionamento - in Milano - di sostanze stupefacenti e al loro successivo smercio nell'isola. Tra i destinatari dei provvedimenti risulta il noto pluripregiudicato MESINA Graziano, 71enne, considerato al vertice di entrambe le organizzazioni, al quale, nel 2004, venne concessa la grazia “condizionata” dall'allora Presidente della Repubblica.

Territorio Nazionale – 12 giugno 2013

I Carabinieri del ROS, supportati da quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 105 o.c.c., di cui 3 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di *“associazione di tipo mafioso”* finalizzata al *“traffico internazionale di sostanze stupefacenti”*, *“tentato omicidio”* e *“detenzione illegale di armi”*, aggravata dal metodo mafioso.

L'indagine, avviata nel 2008 nei confronti del clan *“DI LAURO”*, operante nel quartiere cittadino di Secondigliano, ha consentito di:

- individuare le posizioni di vertice ed il ruolo svolto dai singoli associati in ordine ad un vasto traffico di sostanze stupefacenti, distribuite tramite una capillare rete di spacciatori attiva nel rione *“Terzo Mondo”* del capoluogo campano, ove la compagine è stata confinata a seguito della nota *“faida di Scampia”*;
- accertare l'ammontare dei proventi mensili in ca. 1 milione di €, nonché delle spese, degli emolumenti corrisposti agli affiliati in libertà e alle famiglie dei detenuti e quello di onorari ad avvocati difensori degli associati.

Pavia e Cosenza – 19 giugno 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Cosenza e del ROS, con il supporto di quelli dei Reparti territorialmente competenti e del GOC di Vibo Valentia, hanno eseguito 23 o.c.c., di cui 9 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Catanzaro, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti affiliati alla *‘ndrina* di Rossano (CS), ritenuti responsabili di *“associazione di tipo mafioso”*, *“tentato omicidio”*, *“estorsione”*, *“scambio elettorale politico-mafioso”*, *“intestazione fittizia di beni”* e *“porto e detenzione illegale di armi”*.

Nel medesimo contesto, gli operanti hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili e immobili, riconducibili agli indagati, del valore di ca. 40 milioni di €.

Territorio Nazionale – 27 giugno 2013

I Carabinieri del ROS, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 50 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di *“associazione di tipo mafioso”*, *“associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività di gioco e scommesse”*, *“illecita concorrenza aggravata da violenza e minaccia”*, *“riciclaggio”* ed *“estorsione”*, con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di:

- delineare gli assetti della criminalità organizzata nell'hinterland casertano, con particolare riferimento alla posizione di preminenza della fazione *“SCHIAVONE”* sulle altre del medesimo clan, comprovata dall'ascesa ai vertici di SCHIAVONE Nicola, figlio del noto boss detenuto Francesco (detto *“Sandokan”*);

- accertare gli interessi dell'organizzazione in Emilia Romagna, dove il clan reinvestiva i capitali di provenienza illecita sia in società edili ed immobiliari, sia nella raccolta delle scommesse su eventi sportivi;
- documentare l'accordo esistente tra la consorteria criminale e la *"BETTING 2000 s.r.l."*, concessionaria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzato all'apertura di agenzie di scommesse formalmente collegate alla predetta società, ma di fatto amministrate da esponenti *"dei Casalesi"*.

Territorio Nazionale – 03 luglio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Palermo hanno eseguito 24 decreti di fermo di indiziato di delitto - emessi dalla DDA palermitana - nei confronti di altrettanti appartenenti ai mandamenti mafiosi *"Porta Nuova"* e *"Brancaleone"* di Palermo e *"Mazzara del Vallo"* di Trapani, nonché alla criminalità organizzata partenopea, ritenuti responsabili di *"associazione di tipo mafioso"*, *"estorsione"*, *"detenzione abusiva di armi"* e *"associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti"*.

L'indagine ha consentito di:

- delineare gli assetti del mandamento palermitano *"Porta Nuova"*, disarticolandone le famiglie di Porta Nuova, Palermo Centro e Borgo Vecchio;
- documentare l'attività estorsiva posta in essere dai predetti, anche mediante l'utilizzo di armi nella loro disponibilità, ai danni di imprenditori e commercianti del capoluogo e del litorale palermitano;
- accertare il riciclaggio di parte dei proventi delle citate attività illecite in imprese intestate a prestanome, nonché nell'acquisto di beni mobili e immobili, oggetto di sequestro preventivo;
- censire i contatti con alcuni esponenti di clan camorristici, per la fornitura, da parte di questi ultimi, di alcune partite di *cocaina* e *hashish*;
- sottoporre a sequestro, complessivamente, 5 kg. di *cocaina* e 40 kg. di *"marijuana"* diretti.

Boscotrecase (NA), Giugliano in Campania (NA), Qualiano, Ripe (AQ) – 05 luglio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Napoli hanno eseguito 21 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale partenopeo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti elementi di vertice e affiliati ai contrapposti clan camorristici *"MARFELLA"* e *"LAGO"*, operanti nel quartiere napoletano di *"Pianura"*, ritenuti responsabili di *"associazione di tipo mafioso"* e *"associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti"*, nonché di *"detenzione e porto illegale di armi"*, *"tentato omicidio"* e *"ricettazione"*, aggravati dal metodo mafioso.

Territorio Nazionale – 23 luglio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Napoli e dei reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 23 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale partenopeo, su richiesta della DDA di Napoli - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di *"associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti"* e *"detenzione e porto abusivo di armi comuni e da guerra"*, commessi con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità degli indagati,

affiliati o contigui al clan “*PESCE-MARFELLA*”, nello smercio di ingenti quantitativi di stupefacenti presso 5 piazze di spaccio attive nel quartiere partenopeo di “*Pianura*” e nella fornitura all’“*ingrosso*” di *cocaina* anche ad altri gruppi criminali della città, per il successivo smercio al dettaglio.

Centola (SA) – 25 agosto 2013

Nella notte, in frazione Palinuro, militari del Nu. Investigativo del Gruppo di Castello di Cisterna, supportati da quelli della Compagnia di Sapri, hanno localizzato e tratto in arresto il latitante DI NARDO Michele, 34enne, elemento apicale del clan “*MALLARDO*”, egemone nel Comune di Giugliano in Campania (NA), inserito tra i “*latitanti pericolosi*” (ex elenco dei 100), destinatario di due o.c.c. - emesse, rispettivamente, nell’aprile 2012 e nel luglio 2013, dal G.I.P. del Tribunale di Napoli, su richiesta della locale DDA - per “*associazione di tipo mafioso*” e “*estorsione*”.

Territorio Nazionale – 03 novembre 2013

Nella mattina, militari del Nucleo Investigativo di Caserta, unitamente a quelli dei Comandi territorialmente competenti, hanno eseguito 34 o.c.c., 5 delle quali agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti affiliati al clan “*LA TORRE – BOCCOLATO*”, operante in Mondragone e Sessa Aurunca (CE), ritenuti responsabili di “*associazione di tipo mafioso*”, “*estorsione*”, “*porto e detenzione illegale di armi*”, “*traffico e spaccio di sostanze stupefacenti*” e “*riciclaggio*”, aggravati dal metodo mafioso.

L’indagine ha consentito di documentare la responsabilità dei prevenuti nella commissione, tra l’altro, di numerose estorsioni, nei confronti di imprenditori e commercianti della provincia casertana, nonché nell’attività di usura ai danni di privati.

Territorio Nazionale – 14 ottobre 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Brindisi e della Sez. a/c di Lecce, unitamente a personale della locale Squadra Mobile, hanno eseguito 18 o.c.c., di cui 4 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale salentino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone affiliate al clan della *Sacra Corona Unita* “dei Mesagneesi”, operante nella provincia brindisina, ritenute responsabili, a vario titolo, di “*associazione di tipo mafioso*”, “*omicidio*”, “*lesioni personali*” e “*detenzione e porto abusivo di armi*”, con l’aggravante di aver agito per agevolare il citato sodalizio.

L’indagine ha consentito di documentare le responsabilità degli indagati in ordine alla commissione di 4 omicidi e 4 tentati omicidi, avvenuti tra il 1998 e il 2010 nella provincia brindisina, nonché ad alcuni ferimenti con l’utilizzo di armi da fuoco, perpetrati anche in Montenegro.

Lentini (SR) – 10 novembre 2013

Alle ore 0820, i Carabinieri del GIS hanno fatto irruzione in un casolare ove erano stati localizzati i latitanti MIGNACCA Calogero Carmelo, 41enne, e MIGNACCA Vincenzino, 46enne, inseriti nell’elenco dei “*latitanti pericolosi*”, già affiliati al clan “*CHIOFALO*” e in atto elementi di vertice del gruppo “*BONTEMPO-SCHIAVO*” - entrambi operanti in Barcellona Pozzo di Gotto (ME) - destinatari, tra l’altro, di vari ordini di carcerazione, estesi in

campo internazionale, a seguito di condanne all'ergastolo per *“associazione di tipo mafioso”, “omicidio”, “estorsione” e “rapina”*.

Nella circostanza, il MIGNACCA Calogero Carmelo si è immediatamente arreso, mentre il fratello Vincenzino, alla vista degli operanti, si è suicidato esplodendosi un colpo di pistola alla testa. All'interno del covo sono state rinvenute, tra l'altro, 2 pistole, un fucile cal. 12, una mitragliatrice *Skorpion* completa di silenziatore, un fucile a pompa, un giubbotto antiproiettile.

Territorio Nazionale – 18 novembre 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Brindisi, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 46 o.c.c., di cui 12 agli arresti domiciliari - emesse dal GIP di Lecce, su richiesta della locale DDA - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di *“associazione di tipo mafioso”, “associazione finalizzata alla cessione di sostanze stupefacenti”, “estorsione”, violazione delle norme in materia di armi* e altro, con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di delineare la struttura e la rete di fiancheggiatori della frangia della SCU *“Rogoli-Buccarella-Campana”* (c.d. *“Turturanesi”*), nonché di accertare che il citato sodalizio aveva nel traffico e nello smercio degli stupefacenti la principale fonte di arricchimento - anche allo scopo di fornire assistenza ai propri detenuti e alle rispettive famiglie - integrata dai proventi delle attività estorsive ai danni di esercenti della zona.

Territorio Nazionale – 26 novembre 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria hanno eseguito 19 decreti di fermo di indiziato di delitto - emessi dalla DDA e dalla Procura dei Minori del capoluogo reggino - nei confronti di altrettanti affiliati al locale 'ndranghetista di Oppido Mamertina (RC), ritenuti responsabili, a vario titolo, di *“associazione di tipo mafioso”, “omicidio”, “sequestro di persona”, “detenzione e porto illegale di armi da fuoco”, “intestazione fittizia di beni”, “traffico di sostanze stupefacenti” e “riciclaggio”*, con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di ricostruire le dinamiche interne al cit. sodalizio, individuando le posizioni di vertice e il ruolo svolto dagli associati, nonché di identificare i mandanti e gli esecutori di 5 omicidi, commessi nel periodo marzo - maggio 2012, riconducibili alla sanguinosa faida in atto tra le cosche *“MAZZAGATTI-POLIMENI BONARRIGO” e “FERRARO-RACCOSTA”* e di far luce sugli interessi criminali della consorteria, documentandone l'operatività nel racket delle estorsioni, nel traffico di stupefacenti, nonché la capacità di riciclarne gli ingenti proventi illeciti, acquisendo - con la compiacenza di alcuni avvocati e curatori fallimentari gravitanti negli ambienti delle aste giudiziarie - diverse abitazioni ubicate nel territorio laziale, successivamente intestate, in maniera fittizia, a soggetti incensurati.

c. Reati in materia di stupefacenti

— delitti perseguiti *	n.	20.921
— persone arrestate *	n.	24.716
— persone deferite all'A.G. *	n.	15.352

*** Fonte:** dati SSD - mod. FastSDI 1 e 3, aggiornati al 27 marzo 2014

— persone segnalate	n.	34.151
— stupefacente sequestrato:		
— cocaina	Kg	1.007,501
— eroina	Kg	559,626
— hashish	Kg	6.548,236
— oppio	Kg	6,83
— anfetamine	Kg	3.076,355
— altre sostanze	Kg	11.030,21
— piante	n.	109.055
— fiale o flaconi	n.	7.472
— dosi	n.	156.809
— principali operazioni di servizio:		

Boscoreale, Casoria, Castello di Cisterna, Qualiano, Sant'Antonio Abate, Grumo Nevano, Acerra (NA), Napoli – 18 febbraio 2013

I Carabinieri della Compagnia di Torre Annunziata (NA) hanno eseguito 29 o.c.c. - emesse dal GIP del Tribunale partenopeo - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, in concorso, di “*spaccio di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine, avviata nel giugno 2012 dai Carabinieri della Stazione di Boscoreale (NA) e che ha già consentito di trarre in arresto su mandato 29 persone per il medesimo reato, ha consentito di:

- documentare 320 episodi di spaccio in un rione popolare di Boscoreale;
- segnalare quali assuntori di stupefacenti 52 acquirenti, provenienti da comuni limitrofi e dell'agro nocerino-sarnese, nonché ritirare 39 patenti di guida;
- sequestrare 200 dosi di *cocaina* e 120 dosi di *marijuana*;

— trarre altresì in arresto, in flagranza, 15 persone.

Nel medesimo contesto, gli operanti notificheranno 6 *divieti di dimora* nella Regione Campania nei confronti di altrettanti indagati.

Napoli, Ischia (NA), San Giorgio a Liri (FR) – 22 febbraio 2013

I Carabinieri della Compagnia di Ischia hanno eseguito 23 o.c.c. - emesse dal GIP del Tribunale partenopeo, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “associazione per delinquere” finalizzata al “traffico illecito di sostanze stupefacenti”.

L’indagine ha già consentito di arrestare, in esecuzione di o.c.c. e per i medesimi reati, aggravati dal metodo mafioso, 19 persone.

Genova, Milano, Brescia, Verona – 5 febbraio 2013

I Carabinieri del ROS, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno dato esecuzione a 18 o.c.c., di cui 1 agli arresti domiciliari - emesse dal GIP presso il Tribunale di Genova, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di “*associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti*”, con l’aggravante della transnazionalità del reato.

L’indagine - convenzionalmente denominata “*Terminal*” e avviata nel dicembre 2010 dalla Sez. a/c di Genova - ha consentito di:

- documentare l’esistenza di un’organizzazione italo-colombiana dedita all’importazione dal Sudamerica, attraverso la Spagna e l’Olanda, di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti, destinate principalmente al mercato lombardo, nonché un ulteriore sodalizio, facente capo a un cittadino peruviano residente a Genova, dedito all’importazione in Europa di *cocaina* proveniente dal Sudamerica e, in Italia e Olanda, di *hashish* proveniente dal Marocco, attraverso la Spagna;
- trarre già in arresto 19 persone e sequestrare 132,5 kg. di *cocaina* e 22 kg. di *hashish*.

Nel medesimo contesto, in Spagna, la polizia locale ha dato esecuzione a un *mandato di arresto europeo* nei confronti di ulteriori 5 destinatari del provvedimento in argomento, uno dei quali già detenuto in quel Paese.

Torino, Limbiate (MI), Peveragno (CN), Stezzano (BG), Vigonza (PD) – 9 aprile 2013

I Carabinieri della Compagnia di Venaria Reale, unitamente a quelli dei Comandi territorialmente competenti, hanno eseguito 28 o.c.c. - emesse dal GIP del Tribunale di Torino - nei confronti di altrettanti indagati, ritenuti responsabili di “*detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti*”.

L’indagine ha già consentito di:

- recuperare circa kg.15 di *cocaina* e kg.2,5 di *eroina*;
- sequestrare 54.220 € e 149.910 \$, provento dell’attività di spaccio;
- arrestare complessivamente 17 soggetti per “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”;
- denunciare in s.l. 79 persone;
- permesso di accertare il modus operandi utilizzato da due gruppi criminali per importare lo stupefacente, destinato alle piazze di Torino e Padova, dall’Africa e dal Sud America.

Caserta, Salerno, Roma, Latina, Frosinone, Firenze, L'Aquila, Avellino – 24 maggio 2013

I Carabinieri della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere (CE), unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 21 o.c.c., di cui 7 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Napoli, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili, a vario titolo, di “*associazione per delinquere*” finalizzata al “*traffico e spaccio di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine, avviata nel gennaio 2012 dalla Stazione di Grazzanise (CE) e condotta anche con il supporto di attività tecniche, ha consentito di:

- ricostruire i ruoli dei componenti, in prevalenza stranieri, del sodalizio criminale;
- individuare la zona di Castel Volturno (CE) quale principale centro di rifornimento dello stupefacente;
- documentare un intenso traffico di “*cocaina ed eroina*”, a mezzo di corrieri trasportanti ovuli, verso piazze di spaccio di varie città del territorio nazionale;
- trarre già in arresto 11 persone.

Caserta - 3 giugno 2013

I Carabinieri della Compagnia di Caserta hanno eseguito 22 o.c.c., di cui 4 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) - nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili di “*furto*” in abitazione e “*detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine ha consentito di localizzare 5 distinte “piazze di spaccio” attive nei giardini situati a est della Reggia Vanvitelliana e in 4 rioni popolari del capoluogo, nonché individuare, quali canali di approvvigionamento dello stupefacente, la zona di Maddaloni (CE) e l'hinterland napoletano.

Frosinone, Latina, Roma, Caserta, Napoli – 7 giugno 2013

I Carabinieri della Compagnia di Frosinone hanno eseguito 25 o.c.c., di cui 12 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Roma, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*” ed “*estorsione*”. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un sodalizio, con base operativa in Ceccano e Frosinone, dedito allo spaccio di *cocaina* e *hashish*, approvvigionate in Napoli e Caserta e destinate al consumo nell'area pontina e nel frusinate.

Roma, Milano, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Viterbo, Rieti – 9 luglio 2013

In Spagna, Portogallo, Albania e in varie località del territorio nazionale, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 41 o.c.c., di cui 10 agli arresti domiciliari - emesse dal GIP presso il Tribunale capitolino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone, delle quali 15 già ristrette per altra causa, ritenute responsabili di “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine, scaturita dall'arresto di 3 persone in occasione di una consegna controllata di 3,4 kg. di *cocaina*, spedita dal Paraguay a Roma - ha consentito

di:

- accertare le responsabilità di 4 distinte organizzazioni criminali, operanti nell'area romana (quartiere Cinecittà - Guidonia Montecelio - Anzio e Nettuno), dedite al narcotraffico di *cocaina*, *hashish* e *marijuana*, approvvigionate in Colombia, Afghanistan, Spagna e Albania;
- trarre già in arresto 15 persone e sottoporre a sequestro ca. 200 kg. di *marijuana*, 4 kg. di *cocaina* e 3 kg. *hashish*.

Roma, Pescara, Teramo, Chieti, Monza (MI), Verona, Firenze, Ferrara, Rimini, Bari, Lecce, Siracusa – 21 ottobre 2013

I Carabinieri del ROS, unitamente a quelli dei Reparti territorialmente competenti, hanno eseguito 61 o.c.c., di cui 11 agli arresti domiciliari, - emesse dal GIP presso il Tribunale di L'Aquila, su richiesta della locale DDA - nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”, con l'aggravante della transnazionalità e di “*trasferimento fraudolento di beni*”.

Nel medesimo contesto:

- ulteriori 7 misure cautelari sono state eseguite tra Albania e Kosovo, mentre altre 7 ordinanze, nei confronti di altrettanti destinatari localizzati in Bosnia e per i quali non è possibile procedere all'extradizione, saranno contestualmente raggiunti da un *decreto di fermo* emesso dall'A.G. di quel Paese;
- sono state notificate 2 misure *dell'obbligo di dimora*, nei confronti di altrettanti indagati per i medesimi reati.

Tra i destinatari dei provvedimenti figurano 49 italiani, 12 albanesi, 6 bosniaci e 4 kosovari.

L'indagine - avviata nel marzo 2009, condotta mediante attività di sorveglianza transfrontaliera (con la collaborazione di EUROPOL) ha già consentito di trarre in arresto 19 trafficanti, nonché di sequestrare oltre 250 kg. di eroina e 500 kg. di *marijuana*, nonché di documentare l'esistenza di:

- un cartello fornitore, costituito prevalentemente da soggetti di origine albanese, articolato su due cellule dislocate in Albania e in Kosovo, con proiezioni in diverse città italiane, dedito al traffico di ingenti quantitativi di eroina afgana, approvvigionata da sodalizi criminali turchi;
- una componente deputata al trasferimento dei carichi di narcotico e al reclutamento dei corrieri, con basi in Bosnia, Croazia, Italia e Slovenia;
- un gruppo destinatario dei flussi di droga, composto principalmente da cittadini.

Palermo – 22 ottobre 2013

I Carabinieri della Compagnia di Palermo Piazza Verdi hanno eseguito a 43 o.c.c., di cui 10 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale palermitano, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “*associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine, avviata nel gennaio 2010 e condotta con il supporto di attività tecniche, ha consentito di:

- individuare due distinti gruppi criminali, operanti nei quartieri “Guadagna” e “Falsomiele” di Palermo, che rifornivano gli spacciatori di numerosi comuni dell'area occidentale della provincia di Palermo, nonché di altre

province siciliane;

- trarre già in arresto 53 persone e di sequestrare kg. 6,1 di *hashish*, kg. 8 di *marijuana* e 500 piante di quest'ultima sostanza, nonché modiche quantità di eroina e *cocaina*.

Salerno, Roma, Torino, Varese, Battipaglia (SA), Eboli (SA), Pellezzano (SA), Baronissi (SA), Capaccio (SA), Camerota (SA), Pontecagnano Faiano (SA), Torre Annunziata (NA), Pomigliano d'Arco (NA) – 5 novembre 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Salerno hanno eseguito 40 misure cautelari - emesse dal GIP presso il Tribunale salernitano, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di “associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti” e “detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti”.

L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità di 4 sodalizi criminali, collegati tra loro ma operanti in piena autonomia, nella gestione monopolistica dello spaccio di “cocaina”, “eroina” e “hashish” nella Valle dell'Irno e nella Piana del Sele.

Roma, Ostia (RM), Napoli – 12 novembre 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia hanno eseguito 21 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale capitolino, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di “associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti”.

L'indagine ha consentito di trarre già in arresto 6 persone e sequestrare oltre 4 kg. di *marijuana*, nonché 3 armi clandestine e di documentare l'attività di un sodalizio dedito al traffico internazionale di ingenti quantitativi di *cocaina* e *marijuana*, approvvigionati in Slovenia e destinati, tra l'altro, a soggetti residenti sul litorale romano.

Siena, Grosseto, Firenze, Parma, Genova, Varese, Treviso, Bari, Napoli - 19 novembre 2013

I Carabinieri della Compagnia di Poggibonsi hanno eseguito 23 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale di Firenze, su richiesta di quella DDA - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di “associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti”.

L'indagine ha consentito di accertare le responsabilità di un gruppo, composto prevalentemente da italiani e dominicani, dedito al traffico di *cocaina*, approvvigionata in Spagna e smerciata nella zona.

Margherita di Savoia, Cerignola (FG), Milano, Castelfiorentino (FI) – 2 dicembre 2013

Nella mattina, nella provincia di Foggia, militari del locale Nucleo Investigativo hanno eseguito 34 o.c.c., di cui 16 agli arresti domiciliari - emesse dal GIP presso il Tribunale del cit. capoluogo pugliese - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di “spaccio di sostanze stupefacenti”, “rapina”, “porto illegale di armi”, “ricettazione”, “truffa” e violazione della normativa sull'immigrazione.

L'indagine - avviata nel marzo 2011 e condotta con il supporto di attività

tecniche - ha consentito di:

- trarre in arresto, per il medesimo reato, 4 persone, nonché di deferirne ulteriori 32 e di porre sotto sequestro, complessivamente, kg. 1,1 di *hashish* e gr. 20 di *cocaina*;
- accertare le responsabilità degli indagati in ordine a ca. 1.300 episodi di spaccio nelle province di Foggia e Barletta-Andria-Trani;
- documentare la commissione, da parte di 3 destinatari, utilizzando un'auto rubata, di una rapina a mano armata ai danni di un supermercato di Margherita di Savoia (FG);
- verificare che due dei predetti avrebbero truffato l'INPS, favorendo la regolarizzazione di cittadini extracomunitari, fatti risultare fittiziamente impiegati presso aziende inesistenti.

Napoli, Latina – 5 dicembre 2013

I Carabinieri del Comando Provinciale di Latina hanno eseguito 27 o.c.c., di cui 16 agli *arresti domiciliari* - emesse dal GIP presso il Tribunale di Latina - nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili di “*detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti*”.

L'indagine ha consentito di documentare l'acquisto, presso le piazze di spaccio partenopee, di sostanze stupefacenti di varia tipologia, successivamente smerciata nel territorio pontino.

d. Reati commessi da stranieri

- persone arrestate * 32.783
- persone denunciate * 120.554

* **Fonte:** dati SSD - mod. FastSDI 5, aggiornati al 27 marzo 2014

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina:

- persone arrestate 45
- persone denunciate 446
- principali operazioni di servizio:

Verbania, Milano, Monza, Varese - 14 gennaio 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Verbania hanno eseguito 8 o.c.c. - emesse dal GIP presso i Tribunali di Verbania e di Busto Arsizio (VA) - nei confronti di altrettanti cittadini dell'Est Europa, responsabili di "*associazione per delinquere*" finalizzata al "*furto*" e alla "*ricettazione*". L'indagine ha consentito di accertare la responsabilità dei predetti in ordine a 11 furti di motori fuoribordo per imbarcazioni, del valore di ca. 200.000 €, commessi in varie località della Lombardia, del Piemonte e del Veneto.

Milano, Torino, Bergamo, Cuneo e Prato - 19 marzo 2013

I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Milano hanno eseguito 8 o.c.c. - emesse dal GIP presso il Tribunale meneghino - nei confronti di altrettanti cinesi ritenuti responsabili di "*associazione per delinquere*" finalizzata all'"*estorsione*", alla "*rapina*" e al "*traffico di sostanze stupefacenti*". L'indagine denominata "CHINA BLUE 1 e 2" ha consentito di:

- documentare le responsabilità di un gruppo di giovani appartenenti alla comunità cinese di Milano, in ordine a oltre 50 delitti tra rapine, estorsioni e tentati omicidi, commessi in Lombardia e Piemonte, nell'ambito di scontri con bande rivali di connazionali, finalizzati ad acquisire il controllo delle attività delittuose interne alla cit. comunità;
- trarre già in arresto 99 persone e deferirne altre 15;
- sequestrare:
 - una pistola e numerose armi bianche;
 - 440 pastiglie di ecstasy e 100 gr. di ketamina;
 - 105.000 € in contanti e titoli, nonché un'autovettura e una casa da gioco clandestina.

Pavia, Milano - 06 aprile 2013

I militari del Nucleo Investigativo di Milano hanno eseguito 6 *fermi di indiziato di delitto* - emessi dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale meneghino - nei confronti di altrettanti cittadini sudamericani (4 peruviani, un brasiliano e un ecuadoregno), ritenuti responsabili di "*sequestro di persona*", "*rapina*" e "*violenza sessuale*" ai danni di prostitute romene.